

Tra cocomeri... banane, Forgione alla conquista di Repubblica

Il cocomero irpino contro la banana romana: Forgione spara a zero sul mercato (ortofrutticolo vien da se) delle tessere del Partito Democratico. E lo fa dalle prestigiose colonne niente pocodimenchè del **“Venerdì di Repubblica”**.

Abbracciato ad un cocomero, assunto a inusuale, ma quanto mai appropriato, simbolo di una lotta contro i vertici nazionali (e provinciali) del Pd, Forgione ha rilasciato un'intervista al noto settimanale del La Repubblica. Politico per passione, infermiere per professione lo **Tsunami Forgione, irrotto nelle cronache politiche nazionali per aver rilasciato la tessera al comico genovese Beppe Grillo, spiega a Riccardo Bianchi i motivi della singolare scelta:** “Eravamo al circolo (Marthin Luther King di Paternopoli, ndr) e in tv c'era la notizia che la tessera a Grillo era stata negata da Berlinguer e un certo Migliavacca (il responsabile organizzativo del Pd, ndr). Un vecchio agricoltore si è alzato e ha detto: “Date voi la tessera a questo signore e dimostrate di essere i veri democratici”.

Il resto è già storia, le cronache locali hanno archiviato l'onda dissidente chiamata Forgione... che parla di politica in termini di frutta e verdura: **“Il cocomero è il frutto del Pd: intanto perché è bianco, rosso e verde, i colori dell'Italia e del nostro partito. E poi è popolare: ce n'è per tutti, è fresco e disseta. Ecco a noi piace il cocomero, mentre per gli apparati è più adatta la banana, che si mangia da soli e spesso è indigesta”**.

Gli “apparati” di cui parla Forgione, gli “ayatollah”, sono quelli che hanno dato il *niet* al tesseramento di Grillo dichiarando non valida la sua iscrizione: “Speravo che accettassero la provocazione, invece ho capito che vogliono controllare tutto, che c'è troppa burocrazia e che bisogna lavorare perchè sennò rinvince Berlusconi”.

E a chi gli ricorda che forse dovrebbe pensare di più al suo territorio, Forgione risponde tirando in ballo quell'area del Pd che non nasconde di disdegnare: “Qui ad Avellino le famiglie non arrivano alla fine del mese, ci sono discariche ovunque e i paesi si spopolano. Ma **quelli come Bersani o D'Alema vengono a Portici e dichiarano che Bassolino è una risorsa per il Sud e per il partito... una vergogna per Forgione perchè quello di Bassolino sarebbe solo “sgoverno”**”.

Insomma Forgione contro tutti, salva solo Veltroni (per il progetto che presentò nel 2007, riformista, plurale e democratico).

Ma è la posta che il “diavolo” di Paternopoli è disposto a pagare “se può aumentare la democrazia nel partito” ... tanto ad aspettarli al circolo Marthin Luther Kin, banane o non banane, c'è il bianco-rosso-verde-popolare cocomero. (di Oderica Lusi)

Tratto da IrpiniaNews.IT di venerdì 31 Luglio 2009